

Per te

cara, dolce, tenera amica mia.

Perché le tue passioni sono le nostre passioni,
perché i tuoi dubbi sono i nostri dubbi,
perché i tuoi interrogativi sono i nostri interrogativi,
le tue ansie di infinito, i tuoi precipizi, la tua continua ricerca,
la tua fragilità, la tua forza, la tua umanità,
i tuoi sogni, i tuoi misteri, la tua pazzia,
tu, Maria.

Ma se guardiamo bene, se andiamo al di là della superficie,
oltre il tuo viso,
i tuoi occhi, il tuo corpo,
non sei più tu, Maria:
sei il vicino, il compagno, l'amico, il fratello,
sei noi,
sei noi stessi,
sei noi tutti.

E se la nostra paura sembra, a volte, prendere il sopravvento,
se ci sembra che il destino, a volte, quasi beffardo,
si diverta a scompigliare la nostra vita;
se i fili della nostra esistenza sembrano stringersi sempre più
e paiono annodarsi e riannodarsi continuamente facendoci quasi cadere,
ecco, è in quel momento che avviene...

E' allora
che il nostro cuore si schiude,
lentamente,
e tra i suoi petali,
profonda e protetta,
come le cose più care ed importanti,
scorgiamo qualcosa...
E' difficile da definire,
è piccola,
delicata, fragile, ma
ha in se il grande, eterno
mistero della vita,
la nostra vita,
dura, disperata, amara ma
nobile, preziosa ed autentica umanità.

Ecco, è in quel preciso momento
che io, oltre le ombre,
al di là della mia miseria,
delle mie debolezze,
della mia paura,
attraverso lo specchio che riflette il mio viso,
vedo te,
cara, dolce, tenera amica mia.